

# Il Quotidiano Riccia

DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: 86100 CAMPOBASSO

VIA SAN GIOVANNI IN GOLFO - TEL. 0874/484623 - FAX 0874/484625

## Riccia. Protestano gli assistiti per i tempi d'attesa più lunghi e i tanti disagi

# Guasti ai computer

# In tilt il servizio prenotazioni

Si allungano i tempi di attesa per le prenotazioni presso la struttura sanitaria di Riccia.

Protestano i cittadini per l'inefficienza del servizio; una situazione che si protrae ormai da alcuni giorni, provocando disagi e difficoltà.

A creare questo scompiglio i guasti ai computer che, ad oggi, purtroppo non sono stati ancora sistemati.

Secondo qualche indiscrezione, dal capoluogo, dopo le diverse sollecitazioni degli opera-

tori, sarebbero arrivati, invece dei tecnici, addirittura gli elettricisti, provocando un ulteriore ritardo nell'erogazione dei servizi.

Inaspettata la reazione degli assistiti, alcuni dei quali hanno pensato anche di rivolgersi all'autorità giudiziaria affinché si sblocchi lo stato di cose, che interessa un ampio bacino d'utenza.

Fruisce dei servizi del poliambulatorio un considerevole numero di assistiti che quotidianamente raggiungono Riccia, provenendo dai diversi comuni limitrofi.

Alle proteste si aggiungono anche le lamentele per il cattivo funzionamento del macchinario delle radiografie, costringendo così spesso gli interessati a recarsi a Campobasso.

Ma ciò che crea preoccupazione è soprattutto la riduzione delle visite specialistiche, una scelta operata da qualche anno a questa parte, non condivisa dalle popolazioni fortorine, che

pure scontano gli effetti dei tagli alla sanità.

Intanto i cittadini confidano nella realizzazione del country ospital.

Un progetto sperimentale che, come anticipato dall'allora assessore alla Sanità, Di Giacomo, vedrà realizzati dapprima 3 country hospital, con ricoveri veri e propri per determinate patologie a bassa intensità assistenziale.

Dopo la creazione dell'ospedale-comunità a Trivento con



20 posti letto, a Frosolone con 14 e a Montenero di Bisaccia con altri 20, partirà anche il progetto riccese con 20 posti letto a disposizione.

msr

### JELSI

## Alla Notte Bianca anche il Moto Club Bikers

Non poteva mancare il Moto Club Bikers Jelsi tra le associazioni partecipanti alla notte bianca jelsese.

I centauri di Jelsi invitano i possessori e gli appassionati delle due ruote al "Motor Party Jelsi in una Notte", una concentrazione di moto lungo il corso principale del paese. Sono previste prove di abilità con le due ruote e a notte fonda sarà effettuato un giro per le principali vie del paese.

Il club presieduto dal presidente Paolucci non è nuovo nell'organizzare eventi "in notturna": infatti fino allo scorso anno, il Motoraduno Night & Day era una delle manifestazioni motociclistiche più importanti della regione.

Nell'agenda degli appuntamenti ancora molte date per gli incontri e manifestazioni varie da tenersi nei prossimi mesi.

Un invito caloroso a tutti i centauri a partecipare agli eventi programmati, compresa la Notte binaca.



## Riccia. Già dallo scorso anno numerose le richieste dei genitori

# Atteso l'avvio della sezione Primavera

*Un valido strumento che consente alle donne di continuare a lavorare senza rinunce*

Mamme in attesa dell'apertura della sezione "Primavera" anche a Riccia.

Dopo le proteste dei genitori dello scorso anno, sembra sia confermata anche l'istituzione di

una sezione per i bambini.

Molti i genitori che hanno necessità di affidare i bambini durante gli orari di lavoro.

L'asilo di piazza Umberto I che accoglie anche i bimbi di un

anno e mezzo, rappresenta una valida soluzione alle tante richieste.

Istituite già in molti comuni molisani le sezioni "primavera" sono una sorta di asili nidi dove lasciare i propri figli durante le ore lavorative.

Un folto gruppo di genitori aveva sollecitato, insieme alle mamme interessate, il comune alla collaborazione affinché si potesse usufruire di questo valido servizio.

Prospettive positive anche per i giovani, visti i risvolti in campo occupazionale che la

scelta comporta con l'impiego degli operatori.

Un importante strumento che consente alle mamme di continuare a svolgere tranquillamente il lavoro che avevano senza dover rinunciare o accorciare gli orari di lavoro.

Anche a Cercemaggiore, Sant'Elia a Pianisi e Campodipietra è già tutto pronto per la riapertura delle sezioni, attive dallo scorso anno.

Il potenziamento delle sezioni "primavera" era stato previsto dalla Finanziaria 2007.

Si tratta di un servizio strutturale, sperimentale, integrativo dell'offerta degli asili e rivolto ai bambini da 2 a 3 anni.

Effettivamente il servizio educativo per bambini si sta realizzando sull'intero territorio nazionale in aggregazione non solo agli asili ma anche alle scuole dell'infanzia.

*Si tratta di un servizio educativo realizzato sull'intero territorio nazionale*

## Toro. L'idea di formare il gruppo è stata ben sostenuta dall'amministrazione comunale

# Lodevole ed apprezzato il costante impegno dei Volontari della Protezione Civile

Soddisfacente il lavoro del gruppo di Protezione Civile, sempre più attivo ed operante nell'ambito del territorio torese.

Sono numerose le iniziative messe in campo dai volontari, tutte realizzate con successo dal 2002, anno di nascita dell'associazione, costituitasi in seguito al terremoto.

Continua dunque l'impegno dei "Volontari di Protezione Civile", con un percorso sempre più allargato.

L'associazione, nata in seguito all'esperienza del terremoto del 2002, è regolarmente iscritta al Registro Regionale del Volontariato dal giugno del 2005 ed ha ottenuto nel 2007 anche l'iscrizione all'Albo nazionale del Dipartimento della Protezione Civile.

Si occupa principalmente di attività finalizzata alla logistica e alla viabilità (veicolare e pedonale) non essendosi ancora specializzata in altri settori di competenza.

L'idea di formare un gruppo di Protezione civile è stata sostenuta dall'amministrazione comunale e da alcuni giovani di Toro che, in seguito al

terremoto del 31 ottobre 2002, assistettero all'intervento di gruppi di Protezione Civile di altre regioni, dove il sistema del volontariato ha preso piede già da molti anni.

Non ci sono state uscite pubbliche di rilevanza ad eccezione dei vari interventi operativi per garantire l'ordine pubblico e di disciplina del traffico carrabile e pedonale in occasione delle manifestazioni e feste patronali nei comuni di Campodipietra, Campolieto, Gildone, Gambatesa, Jelsi.

Circa 30 volontari in questi anni si sono succeduti nelle varie iniziative; ora l'associazione può contare su 18 volontari (di cui 12 effettivi e 6 aspiranti volontari) operativi in grado di essere allertati per interventi in regione.

Su chiamata all'autorità competente quale il prefetto e il sindaco ed in coordinamento con il Dipartimento di Protezione Civile e con le preposte strutture regionali, nel giro di poche ore una squadra di 4 persone può diventare operativa ed intervenire in modo completamente autosufficiente, con propri mezzi e proprie attrezzature.

